



**Die Kinderrechte: Kennst du sie?**

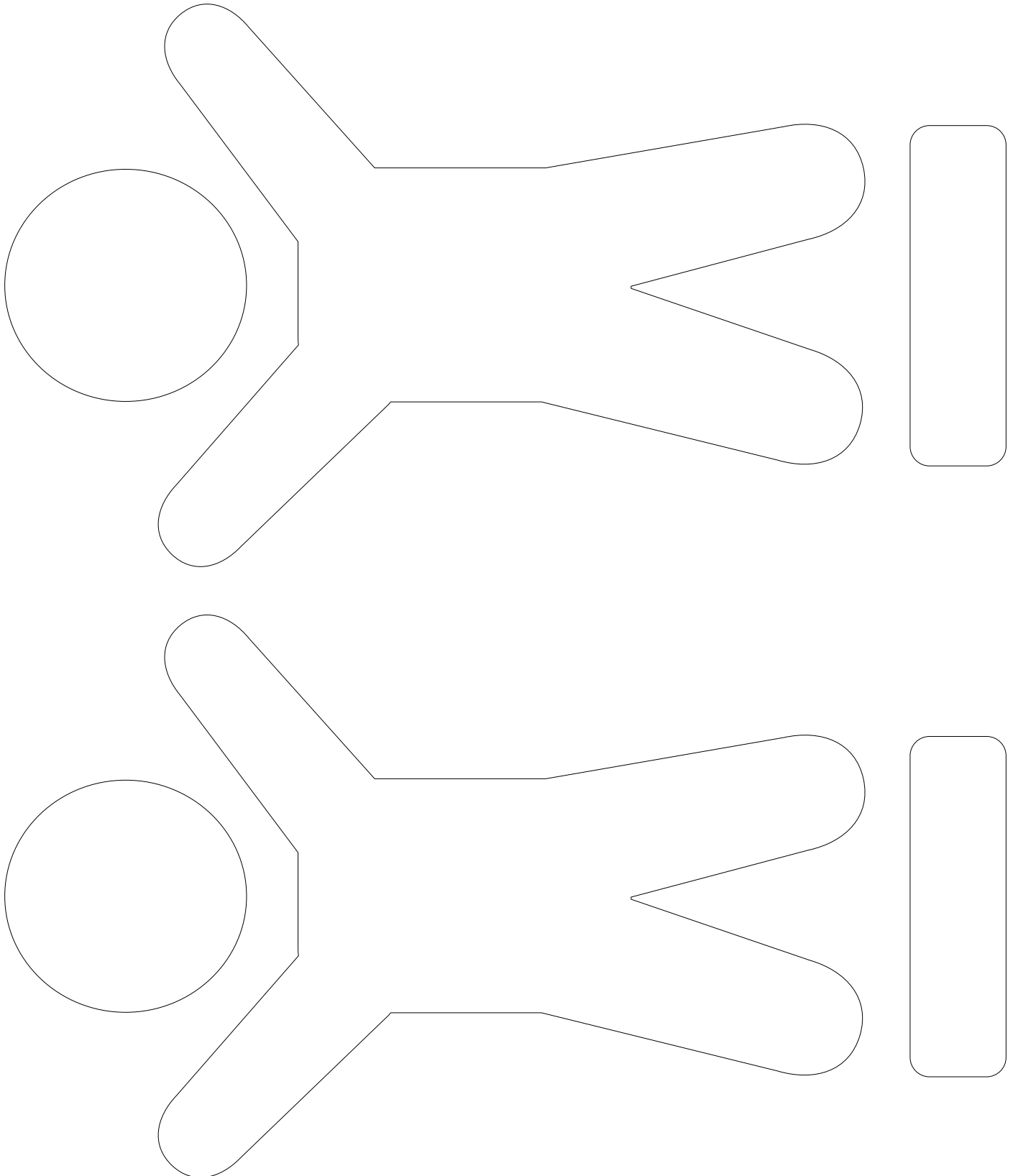
**Les droits de l'enfant: tu connais?**

**Diritti dell'infanzia: li conosci?**



**Nome** .....

**Pari opportunità e uguaglianza – Scheda di lavoro 1 – 2° Ciclo**





**Die Kinderrechte: Kennst du sie?**  
**Les droits de l'enfant: tu connais?**  
**Diritti dell'infanzia: li conosci?**

Nome .....



Pari opportunità e uguaglianza – Scheda di lavoro 2 – 2° Ciclo

**100% giusto!**

Giacomo aveva circa 40 anni quando ne ebbe abbastanza dell'ingiustizia del mondo: non sopportava più di vedere tante persone trattate ingiustamente. Sognava un nuovo modo di vivere insieme in cui tutte le persone, a prescindere dall'età, dalla taglia, dalla religione, dal colore della pelle, dalla salute o da qualsiasi altra caratteristica, sarebbero state trattate in modo equo. Così decise di trattare tutte le persone allo stesso modo iniziando dal saluto e dando del «lei» anche ai bambini, perché non capiva il bisogno di rivolgersi in maniera formale solo agli adulti. Cominciò a salutare tutte le persone, indipendentemente che le conoscesse o meno. Ma la cosa diventò presto molto impegnativa e fastidiosa per lui, così decise che era giusto anche il non salutare nessuno.

Quando il vicino gli chiese se poteva aiutarlo a spingere l'auto, rifiutò, perché altrimenti avrebbe dovuto aiutare tutti e questo sarebbe stato davvero troppo.

Nel piccolo negozio di quartiere, una donna in sedia a rotelle dietro di lui gli chiese se poteva tenerle aperta la porta. Ma anche in questo caso Giacomo ha dovuto dire di no. Per correttezza, altrimenti avrebbe dovuto restare qui per tutto il giorno a tenere la porta aperta per tutti. Così se ne andò

per la sua strada senza aiutare.

Un giorno, la sorella e i suoi due figli vennero a trovarlo. Ha servito sciropo e biscotti all'arancia. Sua sorella avrebbe voluto prendere un caffè, ma purtroppo non era possibile perché tutti dovevano essere trattati allo stesso modo. Quindi c'era uno sciropo anche per lei, nonostante che la macchina del caffè fosse proprio accanto. Naturalmente, doveva anche assicurarsi che tutti avessero il diritto alla parola per lo stesso tempo. Per farlo nel modo più giusto possibile, ha impostato un timer e ogni persona aveva due minuti per parlare. Non è stato facile, perché la figlia piccola non voleva dire nulla, mentre sua sorella aveva molte cose da dirgli. Le toccava però sempre aspettare che fosse il suo turno per parlare di nuovo per ulteriori due minuti. Quando la sorella se ne fu andata, Giacomo pensò tra sé e sé che era davvero faticoso essere al 100% giusti e trattare sempre tutti allo stesso modo. Inoltre, gli sembrava che le persone intorno a lui non fossero particolarmente felici del suo nuovo comportamento.

Cosa significa per te parità di trattamento? Spuntate la risposta corretta per voi nelle seguenti affermazioni.

**Cosa significa per te parità di trattamento?**

Spuntate la risposta corretta per voi nelle seguenti affermazioni.

	sì	no	non saprei
<b>Tutti i bambini dovrebbero essere lodati con la stessa frequenza.</b>			
<b>Tutti i bambini dovrebbero essere trattati allo stesso modo.</b>			
<b>Tutti i bambini dovrebbero prendere delle belle note.</b>			
<b>Tutti i bambini dovrebbero poter scegliere dove sedersi.</b>			
<b>Tutti i bambini dovrebbero ricevere la stessa paghetta.</b>			
<b>Tutti i bambini dovrebbero ricevere la stessa quantità di compiti a casa.</b>			
<b>Tutti i bambini dovrebbero imparare uno strumento.</b>			
<b>Tutti i bambini dovrebbero poter praticare uno sport.</b>			
<b>Tutti i bambini dovrebbero avere le stesse opportunità di praticare un hobby che gli piace.</b>			